

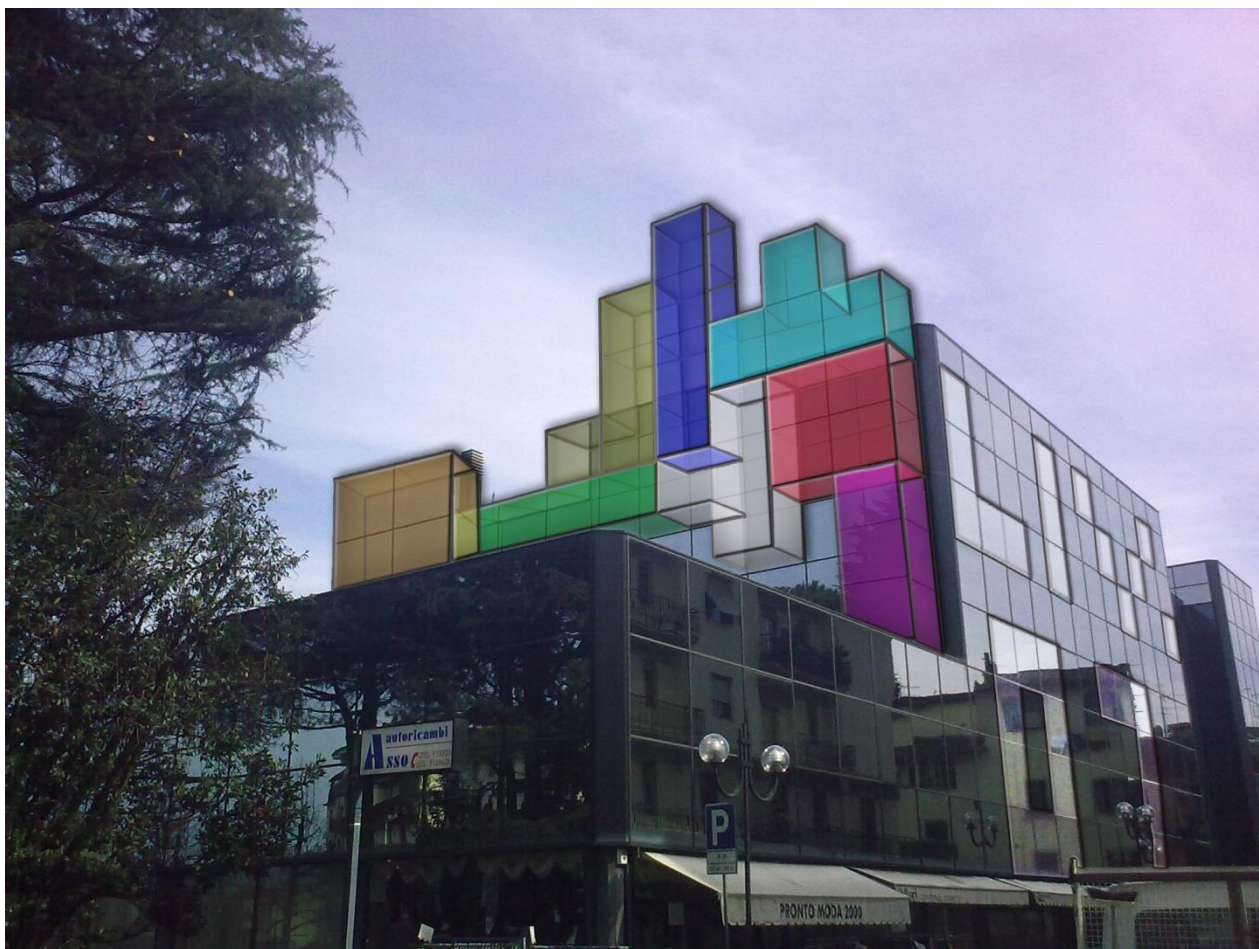
Visione Plasmata - Andrea Vannini/Mistificazione Urbana

Andrea Vannini è un'artista che ha generato un nuovo modo di vedere il territorio urbano, elaborando digitalmente delle fotografie, scattate durante semplici passeggiate giornaliere.

Il progetto artistico di Andrea prende il nome di "Mistificazione Urbana".

La parola "mistificazione" è proprio la deformazione della realtà circostante, a proprio vantaggio, una vera esaltazione della falsità; ed è qui che l'artista modella il territorio attraverso i suoi occhi: lo deforma, lo plasma, e lo regala allo spettatore a suo modo, senza giustificare mai la sua interpretazione.

L'artista con questo lavoro, vuole mettere in luce ogni singolo monumento, strada, vicolo, parco o palazzo, e renderlo importante con il suo gioco e i suoi colori.



Tetris Theme, elaborazione digitale

Ogni giorno camminando per strada ci immergiamo dentro infiniti strumenti territoriali, senza accorgerci di farne già parte, in maniera totale; li sfioriamo, li tocchiamo, li guardiamo, ma non li vediamo; l'artista non solo ci fa notare questi strumenti che fino a quel momento erano scontati e banali, ma li rende "diversi" attraverso il proprio modo di vedere.

Il paesaggio urbano si trasforma in un grande gioco, dove poter applicare le proprie regole, i propri imprevisti, il proprio mondo interiore, e alla fine esplodere in un vortice di follia creativa. Percorrendo le vie del quotidiano, l'artista costruisce i propri frames visivi, li assembla e compone con essi, una storia tutta personale; Andrea è regista di un film, che ha già la sua scenografia, ma che non ha ancora la sua sceneggiatura; ed è qui che l'artista sogna, inventa, disegna e muta a proprio modo, quel paesaggio, che prima era spoglio di una propria identità fantastica.

La visione del quotidiano diventa più leggera e divertente con gli edifici che si mutano in giochi: un tetris

BENEDETTA SPAGNUOLO
critic·art curator

colorato , una gigante scacchiera, una montagna di lego e un colorato forza 4; tutto è più gustoso ed accogliente con spazi che diventano bevande e cibi, da una distesa di caffè ad un' inquietante, ma appetitosa macelleria.

Nell'elaborazione "Il palazzo che tutti i bambini sognano, via Gioberti (Florence)", l'artista modella l'edificio, attraverso la fantasia di un "noi" bambino; il desiderio estremo di vedere un flipper e la sua pallina, genialmente immaginato sulla facciata del palazzo.

In "Panico eterno, via campo fiore (Florence)", l'artista cambia visione e mette in evidenza l'ossessione di un uomo, per la propria inadeguatezza, a causa di una società troppo ottusa e conservatrice; urlando fa tesoro delle sue peccaminose carenze.

Mistificazione urbana è la speranza di vedere il mondo in modo diverso, o meglio nel proprio modo, valorizzando il "solito" e rendendolo "speciale"; come l'esistenza che viene data a tutti noi in egual modo, e solo la nostra volontà può renderla unica, gioiosa e degna di esistere.

Il mondo si robotizza, si muove velocemente e si ama specchiandosi al cielo.

18/04/2011

A cura di Benedetta Spagnuolo